Verbale dell'incontro di consultazione del Dip. BiND
con le Parti Interessate
02 aprile 2025 - A.A. 2024-2025

Corsi di Studio: 2170 – FISIOTERAPIA
Tipo di Corso: LSNT/2
Sede Didattica: Palermo (PA)
Dipartimento: BiND

Il giorno 02.04.2025, alle ore 17.00, in modalità telematica su stanza team dedicata, si è tenuto l'incontro di consultazione tra il Coordinatori del CdS in Fisioterapia, e i rappresentanti delle Parti Interessate, qui di seguito denominate P.I., per una consultazione sul progetto formativo in essere per l'A.A. 2024/25 e per quello da proporre per l'A.A. 2025-2026 relativamente al CdS suindicato.

L'incontro è stato presieduto dal Direttore del Dipartimento BiND (prof. R. Alessandro).

Erano presenti all'incontro:
-Delegata del Dipartimento per i Rapporti con gli Enti esterni all'Ateneo e portatori di interesse;
-Tesoriere dell'Ordine dei Fisioterapisti -Sede di Palermo;
-Consigliere dell'Ordine dei Fisioterapisti -Sede di Palermo;
-Rappresentante dell' Associazione tecnico-scientifica dei fisioterapisti (AIFI)-sede territoriale Sicilia;
-Coordinatore del CdS in FISIOTERAPIA;
-Coordinatore dei tirocini (DADP) del CdS in FISIOTERAPIA.

1. Presentazione Linee guida Costituzione Comitato di indirizzo e Consultazione Parti Interessate e attività future

Il Direttore dopo aver ringraziato i presenti per la partecipazione, avvia i lavori dell'incontro di consultazione presentando le vigenti Linee guida del PQA di Ateneo per la Costituzione dei Comitati di Indirizzo (CI) e per la Consultazione delle Parti Interessate (P.I.), con riferimento al coinvolgimento attivo del Dipartimento di afferenza dei CdS coinvolti negli incontri di consultazione delle P.I.. Il Direttore presenta tutta l'offerta formativa del BiND in seno alla Scuola di Medicina e Chirurgia.

Trattandosi di un solo CdS di Laurea triennale le P.I. sono costituite dall'Ordine professionale dei Fisioterapisti e Associazione tecnico-scientifica dei fisioterapisti (AIFI). Il Direttore si impegna a invitare anche il Coordinatore del Dottorato con sede al BiND alla prossima riunione omnicomprensiva per tutti i CdS del Dipartimento, in data 29 maggio c.a. in presenza, con somministrazione del QR-code e del link per il questionario previsto dal PQA per le P.I. (link https://forms.gle/KmY4h95bHbn8fbV49).

2. Presentazione del CdS in Fisioterapia

Il Direttore invita il Coordinatore a presentare il CdS in FISIOTERAPIA, in termini di obiettivi formativi, sbocchi occupazionali, aree di miglioramento e sintetica swot analysis dell'A.A. 2023/24. Il Coordinatore anticipa che non sono previsti per l'A.A. 2025/26 cambiamenti degli obiettivi formativi dei CdS, sulla base dei riscontri nazionali e locali con le P.I., salvo odierne riflessioni delle P.I.

Il Coordinatore illustra il CdS che pianifica ogni anno accademico un numero di accessi programmati pari a 35, gode di attrattività costante in termini di domande di immatricolazione, purtroppo con una sofferenza cronica in termini di spazi e tutor per le attività di tirocinio, anche in termini di coerenza con il progetto didattico concordato dal CdS con il DADP. Ottimo il dato registrato

da AlmaLaurea per lo sbocco occupazionale.
Si avvia la discussione nella quale intervengono tutti i presenti.
Interviene il DADP (R.F.) che conferma i problemi esposti dal Coordinatore, e la impossibilità a sviluppare correttamente i contenuti delle schede di trasparenza dei tirocini, presenti sulla SUA-CdS e nel manifesto del CdS. La criticità maggiore è legata al fatto che le figure specialistiche operanti in AOUP non riescono ad essere organizzati ai fini del tutoring perché essi non sono all'interno della struttura, cioè l' unità operativa delle professioni sanitarie di riabilitazione, essi sono operativi all'interno di un'altra unità operativa dell'azienda Policlinico. Alla domanda della Delegata se è praticabile l'idea di attivare convenzioni con strutture convenzionate esterne per tamponare il problema, il DADP ribadisce la necessità di organizzare tirocini in reparti molto specifici e tipici di un DEA di II livello, come AOUP per garantire attività presso reparti quali le terapie intensive, la cardiochirurgia, la neurologia, l'ortopedia, la geriatria, la pneumologia, che, quindi, sarebbe un non-sense cercare fuori quello che abbiamo in-house in termini sia di risorse umane (22 fisioterapisti) sia in termini di reparti iperspecializzati, per arrivare a una coerenza di obiettivi formativi non solo territoriali ma ospedalieri; basterebbe spostare una certa quantità di fisioterapisti (i.e., 10 di loro) presso l'Unità operativa delle professioni sanitarie della riabilitazione, ma questo non avviene, nonostante le reiterate richieste e le palesi criticità didattiche correlate.

Il Direttore si dichiara consapevole del problema e invita comunque ad attivare parallelamente alle richieste oggi reiterate anche le convenzioni esterne per i Tirocini e dichiara la sua disponibilità a parlare nei prossimi giorni con il Rettore in merito a tale problema.

Prende la parola il Rappresentante (GE) della AIFI che ovviamente è

interessata al futuro scientifico della professione in chiave AI, robotica e verso nuovi standard verso la gestione della cronicità e la territorialità dopo la fase acuta del problema di salute, quindi serve un laureato in Fisioterapia operativo a tuttotondo. Inoltre, rimarca la necessità di istituire uno sportello informativo tra università, ordine, società scientifica, per aiutare il neo-laureato non solo nell'accompagnamento nel mondo del lavoro, ma anche in quello del continuing education program per la loro crescita scientifica e professionale verso nuove direzioni dalla linfologia alla fisioterapia respiratoria.

La delegata del BiND propone che la Società possa offrire ai neo-laureati una serie di benefit, compresi alcuni corsi/seminari gratuiti sulle nuove frontiere della loro disciplina professionale, così come stesse tematiche possono essere trattate durante il Corso di Studi anche sotto forma di ADO (a titolo gratuito), che dal prossimo anno saranno più agevoli nella strutturazione e approvazione.

Interviene il DADP che non condivide l'idea che si debba sempre chiedere ai professionisti bravi di contribuire alla didattica a titolo gratuito, per via dei ben conosciuti problemi di budget.

Chiede di parlare il Tesoriere (FG) dell'Ordine, il quale ricorda che abbiamo il dovere di andare a vedere se la formazione che viene esitata dal CdS in Fisioterapia dall'Università di Palermo è una formazione valida per il futuro professionista.
E da quello che ha sentito fino a questo momento dichiara che il CdS va chiuso.
L'interesse dell'ordine è quello di andare a vedere se quanto ha dichiarato all'università in termini di accreditamento, è effettivamente quello che poi viene fatto.
Riferisce di aver già ascoltato che molte delle attività pianificate non vengono fatte, e molte altre hanno delle difficoltà, e alcune di queste cose rendono impossibile un'adeguata formazione del professionista. L'Università garantisce

con il suo manifesto al Ministero i requisiti per l'accreditamento, deve dichiarare strutture, ben identificate, e attività formative partiche professionalizzanti eseguite grazie a un numero congruo di tutor di supporto. Deve dichiarare disponibilità di spazi, di biblioteche, di attrezzature cliniche. A oggi, la realtà è che il CdS prova a sopravvivere ma non può garantire quanto dichiarato nel manifesto, soprattutto con riferimento alle attività professionalizzanti sulle patologie più complesse e multidisciplinari, e agli spazi e attrezzature dedicati agli studenti. Questo stato delle cose spinge a pensare che forse è più fattibile un CdS fuori dall'Ateneo di Palermo. C'è un Rettore dell'Università degli studi di Palermo che deve garantire questo e che deve preoccuparsi se deve assumere delle persone per queste attività, se ciò non si farà allora si dovrebbe decidere di chiuderlo, a garanzia degli studenti, evitando anche di sopravvivere grazie alla volontà e generosità di tempo e di tecnologie da parte dei singoli, anche di coloro che non sono di AOUP, con l'aggravante che in AOUP ci sono nuove risorse umane non utilizzabili per il tutoring. FG richiede che tali osservazioni siano messe a verbale.

Il Direttore ne prende atto e garantisce di riportare al Magnifico Rettore anche questa puntuale osservazione, al contempo sottolinea la solidità e l'indispensabilità in UniPa del CdS che comunque ha preparato nel tempo ottimi professionisti.

Chiede la parola la Consigliera (FP) dell'Ordine dei Fisioterapisti di Palermo, che ringrazia per l'invito e plaude all'odierna iniziativa. Ricorda ai presenti di essersi laureata presso questo CdS, ma negli anni lo ha visto peggiorare per quelle criticità già presentate, e per l'impossibilità di adeguarsi al nuovo paradigma delle cure post-acuzie, territoriali e domiciliari, in dimissione protetta dagli ospedali, nella autonomia professionale secondo i dettami normativi. Come tutor del CdS, lamenta mancanze di aule, e criticità nella logistica.

Interviene la Delegata del BiND che auspica che l'odierna consultazione possa aprire una fase di riflessione, sia a breve sia a medio termine, all'interno dell'Ateneo, della Scuola di Medicina e Chirurgia e dell'AOUP, anche in

funzione delle figure specifiche presenti in dotazione organica, esposti nella offerta programmata e non funzionalizzabili per il CdS in una visione coerente e integrata, come prevista dai vigenti Protocolli di Intesa, e che punti al mantenimento e sviluppo della offerta formativa delle Università pubbliche.

Il DADP (RF) chiarisce che su 25 risorse tutoriali previste per il CdS 10 soltanto sono quelle provenienti da AOUP (nonostante ve ne siano molti di più incardinati in AOUP, come già illustrato) e 15 sono su convenzioni esterne, quindi, ecco perché, stando così le cose, forse come detto conviene pensare a un CdS fuori da UniPa. Si prova a far del nostro meglio, ma i risultati sono quelli oggi esposti, l'Ordine e l'Associazione ci chiedono di fare meglio e di più, preparando molti più studenti, ma non siamo impotenti e stanchi. Il Coordinatore del CdS ha alzato, con la promessa -non ancora soddisfatta-del precedente Rettore di aiutare il CdS, il numero degli accessi programmati da 25 a 35, e si potrebbe anche pensare di portarlo a 50 matricole, ma -stando così le cose- sarebbe un disastro sul piano formativo. Precisa inoltre che per l'Assessorato alla Salute la richiesta di Fisioterapisti sarebbe di 250/anno per l'intera Sicilia (con un buffering di 35 da UniPa, 35 da UniCt, 90 da UniMe, e 90 unità in atto non coperte). Conclude, dicendo che davanti a questi fatti e queste condizioni si deve necessariamente prendere una posizione, esigendo che l'AOUP si attenga ai Protocolli e alla normativa nazionale, che si garantiscano tutor, spazi, toilette, spogliatoi agli studenti. Sono stati fatti salti mortali per garantire le Lauree ad Aprile 2025, come promesso al Magnifico Rettore, con attività anche straordinarie, ma non si può andare avanti così. L'Ordine dei Fisioterapisti ci chiede, quindi, di chiudere il CdS.
Ultimo tema è quello della futura revisione degli Ordinamenti e l'opportunità di una LM coerente al percorso in uscita della Laurea triennale.

Il Direttore prende atto di questa opportunità dei 90 posti che potrebbero essere appannaggio di altre università siciliane se non si interviene in tempi rapidi e che potrebbe risultare un ulteriore deterrente per affrontare in chiave strategica la criticità. Inoltre, chiarisce che è stato pubblicato il nuovo Regolamento didattico di Ateneo che dovrebbe favorire e semplificare le proposte di ADO. Ricorda a tutti che il Dipartimento deve avere una visione

integrata di didattica e di ricerca, nell'ottica dello sviluppo delle comunità di studenti e di docenti, e si farà portavoce nelle sedi opportune- visto che non è di competenza diretta del Dipartimento- delle legittime e cogenti esigenze strutturali e infrastrutturali degli studenti, compresi Laboratori didattici ben identificati, anche se eventualmente condivisi.
Il Rappresentante dell'AIFI condivide ogni riflessione su illustrata da parte dell'Ordine sul Corso Triennale e coglie l'occasione per lanciare il tema della visione prospettica su LM e percorsi dottorali, indispensabili per la crescita della ricerca in questa disciplina, e ancora non presenti in UniPa.
Il Direttore e la Delegata concordano con l'Associazione sui temi LM e Dottorato in particolare, con la possibilità di estendere a tali LM l'accesso al Dottorato su tematiche legate a Neuroscience.

La Consigliera dell'Ordine sottolinea la necessità di preparare adeguatamente i giovani per le necessità emergenti, come Ordine si deve rispondere ai bisogni di salute della gente, della popolazione; invitando a mettere i ragazzi nelle condizioni di avere un'università sostenibile e garante del suo ruolo.

Il Direttore, in conclusione, elogia gli sforzi individuali e di gruppo dei Componenti del CdS, che, nonostante le obiettive carenze, hanno reso il CdS attrattivo e capace di formare generazioni di fisioterapisti; e prende atto di ogni informazione e commento ricevuto in data odierna.
Ringrazia tutti coloro che sono intervenuti per i validissimi spunti, e non registrandosi ulteriori interventi, ricorda l'evento di giorno 29 maggio ore 14,30 e chiude l'odierna riunione.

L'incontro si conclude alle ore 18:45.

Il Direttore del BiND
prof. Riccardo Alessandro